

# Cento

## Il Corpus Domini rinasce «Torna un pezzo di città»

Il monastero di via Ugo Bassi lesionato dal sisma sarà completato in estate  
Al lavoro l'azienda Ahracos: «Per noi non è soltanto un recupero edilizio»

### CENTO

**Non tutti** i cantieri fanno rumore. Alcuni lavorano in silenzio, ricucendo ferite profonde e restituendo tempo alla memoria. È il caso del Monastero del Corpus Domini di via Ugo Bassi a Cento, fondato nel 1905, dove, a 14 anni dal sisma del 2012, ogni intervento non è solo ricostruzione, ma un gesto paziente di rinascita. Oggi, grazie ad Ahracos, quel luogo torna lentamente a raccontare la sua storia, riportando alla città un frammento prezioso della propria identità. Un cantiere i cui lavori di restauro sono verso la conclusione prevista per l'estate. La copertura è stata rifatta, le murature consolidate e la facciata, in arrivo. «Il primo grande intervento ha riguardato il rifacimento integrale della copertura – dicono da Ahracos –, un'operazione tutt'altro che banale: ogni scelta tecnica è stata guidata dalla necessità di preservare la sagoma storica dell'edificio, mantenendo inalterato il profilo originario e rispettando la geometria consolidata nel tempo. Il risultato è un tetto che torna a fare il suo lavoro, cioè proteggere, senza tradire la memoria architettonica del complesso». Un cantiere che hanno voluto fosse trasparente e accessibile agli occhi di tutti, tanto che nel banner di recinzione



Un'immagine del cantiere

ne del cantiere hanno scelto di disegnare degli 'umarell' con appositi fori per sbirciare dentro, attirando spesso e invogliando a guardare. «Parlando dell'interno, le lesioni prodotte dagli eventi sismici sono state affrontate con interventi di rinforzo mirati, che integrano tecniche tradizionali di consolidamento e soluzioni più moderne, nel rispetto della materia storica – proseguono – A seguire, saranno rinforzati anche i solai, con tecnologie differenziate a seconda delle specifiche esigenze strutturali, per mi-

gliorarne la capacità portante e la risposta d'insieme». Il prossimo step sarà la facciata principale. «Si affaccia sulla strada e dialoga ogni giorno con il tessuto urbano di Cento – spiegano – Sarà oggetto di un restauro mirato che punta non solo al ripristino delle condizioni di conservazione, ma anche alla valorizzazione di un prospetto che appartiene, a tutti gli effetti, al paesaggio della città». Un cantiere in un luogo che inizialmente vedeva anche risiedervi tre monache e che rappresenta un altro tassello importante per lasciarsi alle spalle il sisma. «L'intervento è finanziato nell'ambito del programma regionale di ricostruzione post-sisma della Regione Emilia-Romagna – concludono dall'azienda – Per Cento, che ha pagato uno dei prezzi più alti al terremoto del 2012, il restauro del Corpus Domini non è soltanto un recupero edilizio: è la restituzione alla comunità di un luogo che da oltre cent'anni custodisce vita religiosa, arte e identità collettiva. Un pezzo di città che torna al suo posto».

Laura Guerra

### ULTIMI STEP

**La copertura è stata rifatta, le murature consolidate e la facciata, in arrivo. Siamo alle fasi finali**

### Cento

**Sabato 19 aprile sulla ciclabile Cento-Renzaa bicicletata per Cevolani**

Sabato 19 aprile, il tratto centese della pista ciclabile Cento-Renzaa tornerà a animarsi per un appuntamento speciale: il 4° Memorial Vittorio Cevolani, bicicletata non competitiva, intitolata appunto a Vittorio.

### Cento, il 21 e 22 del mese

**Fiera di orientamento al lavoro «Un'occasione per gli studenti»**



**Il 21 e 22 aprile** si terrà a Cento «Chefarò – La Fiera del Lavoro e dell'Orientamento», organizzata dall'Informagiovani e dall'Ufficio Eventi del Comune di Cento in collaborazione con gli enti che hanno sottoscritto «P.I.L.O.T.A.», il Protocollo d'Intesa per promuovere lavoro, orientamento, talento e autoimprenditorialità sul territorio fortemente sostenuto dal vicesindaco Vito Salatiello. «La Fiera è recita il comunicato – sarà articolata in due momenti principali: al mattino le attività saranno dedicate alle classi quarte e quinte, coinvolgendo circa 1.200 studenti, mentre nel pomeriggio l'iniziativa sarà aperta a tutti gli interessati, che potranno partecipare a laboratori, conferenze e attività per avvicinarsi al mondo del lavoro e delle professioni, imparando come valorizzare il proprio curriculum vitae e le esperienze maturate, come affrontare un colloquio di la-

voro e come leggere una busta paga». «Martedì 21 aprile alle 17, presso la Sala Zarrì del Palazzo del Governatore, sarà ospite Fabiana Andreani, influencer milanese ed esperta di orientamento e carriera. A seguire, aperitivo aperto a tutti e lancio del nuovo sportello per l'autoimprenditorialità giovanile, nato dalla collaborazione tra Cna e Informagiovani». «Mercoledì 22 aprile alle 17 – conclude –, presso la Pinacoteca Civica «Il Guercino», si terrà un incontro dedicato alle professioni umanistiche, all'arte e alle industrie creative. Esperti del settore provenienti dal Museo Egizio di Torino e da ART-ER, moderati dal Direttore dei Musei Civici di Cento, Giovanni Sassu, racconteranno opportunità e percorsi professionali, offrendo uno sguardo concreto sulle competenze richieste e sulle prospettive lavorative in ambiti umanistici».

Francesco Diozzi



La rappresentazione teatrale è stata realizzata interamente dai trenta ragazzi protagonisti del progetto e mostrata sul palco della Pandurera

## 'Obiettivo teatro', in scena l'Amleto di Shakespeare

Il progetto curato dalla Fondazione Borgatti e rivolto alle scuole superiori

**Il teatro** non è solamente una meravigliosa forma d'arte, antica quanto l'umanità stessa, ma può diventare, se messo in pratica, anche un'occasione di confronto, arricchimento, sperimentazione e incontro. Lo ha dimostrato, casomai ce ne fosse bisogno, la seconda edizione del corso «Obiettivo Teatro», curato dalla Fondazione Teatro «G. Borgatti», in collaborazione

con le scuole secondarie di secondo grado centesi e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Il progetto, come la prima edizione, si è articolato in due gruppi distinti. Il primo, è consistito in un laboratorio dedicato alla parte attoriale dell'arte teatrale. Curato da Erica Bondi e svolto in due fasi, questo primo percorso ha visto i giovani partecipanti impegnati in una prima parte, svoltasi tra ottobre e dicembre, nella quale i ragazzi hanno lavorato sulla presa di conoscenza del proprio sé corporeo con obiettivi ben precisi

volti a creare sicurezza individuale e di gruppo» e una seconda, iniziata a gennaio, concentrata «nell'affidamento dei ruoli, nella costruzione del copione, dei personaggi e dello spettacolo conclusivo». La rappresentazione, realizzata interamente dai trenta ragazzi protagonisti del progetto, suddivisi tra i due laboratori, è ispirata all'«Amleto» di William Shakespeare in un'insolita rivisitazione moderna, è stata proposta - al mattino alle scuole superiori centesi e alla sera alla Pandurera.

Francesco Diozzi